

Quartiere Corea: nascita di un nuovo parco urbano

Sabato 24 maggio 2008, alla presenza del Sindaco di Livorno Alessandro Cosimi e del Presidente della Circoscrizione 1 Massimo Guli, è stato inaugurato un nuovo parco pubblico nel quartiere Corea, intitolato a Sir Robert Baden-Powell, fondatore del movimento mondiale Scout.

Il parco si colloca nell'area urbana dei Quartieri Nord ed è previsto nell'ambito del programma "Urban Italia", approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 7 agosto 2003, che si pone l'obiettivo della riqualificazione ambientale dei quartieri e la delocalizzazione delle attività produttive presenti nell'area che siano incompatibili con gli usi residenziali.

area d'intervento

I Quartieri Corea e Shanghai, parti integranti dei Quartieri Nord della città, sono caratterizzati da un complesso tessuto insediativo, che si definisce "quadrante nord" della città. Essi si presentano con una chiara identità nelle masse planivolumetriche del costruito: si tratta nell'insieme di unità abitative pubbliche.

Il Quartiere Corea, lambito dalla S.S. 1 (la vecchia Via Aurelia), oggi chiamata Via Fi-

renze, è caratterizzato da un elevato traffico di mezzi pesanti che con il loro passaggio continuo provocano inquinamento acustico e atmosferico.

All'interno di questo quartiere, caratterizzato dalla quasi totale mancanza di spazi verdi, il Programma URBAN ha predisposto il progetto del Parco Urbano "Corea", parco pubblico attrezzato che andrà a servire in primis il quartiere stesso

Sotto:

Il nuovo parco Corea





Sopra:
L'area prima e durante i lavori

cercando di creare un collegamento permeabile e attraversabile con il quartiere Shanghai che si trova oltre Via Firenze. Gli obiettivi, oltre a quello specificamente rivolto ad incrementare lo spazio pubblico verde, sono quelli del miglioramento della qualità, della riconoscibilità e della mobili-

tà degli spazi pubblici che nell'insieme permettono ai Quartieri Nord della città di dotarsi di un nuovo spazio pubblico capace di integrare le varie culture presenti in questa unità urbana, quali quella ebraica, greco-ortodossa, inglese.

L'area prevista dal Comune di Livorno per il nuovo Parco è delimitata a ovest da Via Firenze, a est da Via dei Cipressi, a sud da Via Fratelli Gigli e a nord dal Rio Cigna e dalla adiacente Via Don Aldo Mei.

Linee Guida del Progetto

Da un'attenta analisi territoriale si è notato come l'intero quartiere Corea sia caratterizzato da un buon livello di permeabilità e flessibilità a cui manca però una centralità attrattiva. Da qui nasce l'idea di mettere in rete le diverse funzioni presenti sul territorio e di dare quindi vita a un parco che si presenti sia come il fulcro di questa rete, sia come moderatore e ideale collegamento delle diverse identità del quartiere stesso. Il tema principale diventa, così, quello della riconquista dello spazio urbano, da intendersi quale "vero lusso" per la città contemporanea.

Da tali contenuti informativi nasce la prima stesura del Masterplan del Parco presentato al Convegno "La competitività dei luoghi: la sfida dei Quartieri Nord di Livorno", svolto a Livorno il 6 e 7 aprile 2003 presso la Fondazione L.E.M. Livorno Euro Mediterranea. Da queste premesse nasce il progetto in questione che, nel suo insieme, è volto a conferire un nuovo ordine spaziale-com-

positivo a questa area verde, con la finalità di dare vita a spazi di incontro, scambio e partecipazione a beneficio dell'intera comunità urbana.

Gli ambiti di progetto

Il progetto interessa una superficie complessiva d'intervento di circa 18.500 mq. Gli accessi all'area sono disposti su tre lati. In particolare, la maggior permeabilità è prevista nella parte meridionale lungo Via Fratelli Gigli, a sottolineare la connessione con il quartiere Corea, e comprende tre punti di ingresso, di cui il principale in corrispondenza della piazza alberata; ulteriori punti di accesso sono previsti su Via Firenze, con un ingresso, e su Via dei Cipressi con due ingressi. I percorsi tracciati all'interno del parco recuperano l'ortogonalità della maglia stradale e dell'orditura agricola tipica del paesaggio livornese e toscano. Le diagonali di contenimento delle parti boschive rappresentano invece le eccezioni alla maglia ortogonale, insieme al percorso centrale chiamato 'ring'. Le direttrici dettate dal contesto determinano la disposizione degli attraversamenti dell'area e generano dei "campi" longitudinali rispetto ai quali si dispongono gli elementi progettuali. Si distinguono 6 ambiti, che rappresentano i veri e propri temi dell'intervento.

Le piazze alberate

Le alberature del parco presenti come triplice filare di lecci (*Quercus ilex*) danno vita a piazze alberate lineari. Le piazze alberate sono trattate con una pavimentazione in

asfalto natura di tonalità chiara che ben si contrappone alla chioma verde scura che contraddistingue i lecci. Tale pavimentazione a pigmento naturale distingue queste aree rispetto al tappeto erboso circostante e, al tempo stesso, mitiga il loro impatto paesaggistico rendendole somiglianti al terreno sterrato.

Lo skate-park

Nella porzione di parco ad angolo tra Via Gigli e Via dei Cipressi, in stretta prossimità con il quartiere Corea, è stato realizzato uno skate-park dotato di tre pedane per la pratica pubblica di skateboard e pattinaggio.

Il "ring"

Alla maglia regolare dei percorsi in asfalto-natura viene sovrapposto il "ring della velocità", vero elemento di centralità del progetto. Attraverso il "ring", destinato ad attività come la corsa a piedi o su rotelle, ma anche al semplice passeggio, si crea un gioco di alternanze e contrasti tra velocità e lentezza, vitalità e relax. Il circuito è in cemento pigmentato, caratteristica che contribuisce a marcare l'identità all'interno del ritmo del parco.

I giardini lineari

L'ambito Nord del parco è caratterizzato dalla scansione ritmica dei percorsi ciclo-pedonali che creano i cosiddetti 'giardini lineari'. I percorsi sono sottolineati dalla linea dei filari che li accompagnano su uno dei loro lati. Si tratta di filari di salici (*Salix caprea*) e gelsi (*Morus alba*); essi contribuiscono a

delineare i campi funzionali e tematici in cui si articola il progetto.

L'area giochi

La zona nord-orientale, racchiusa tra un filare di salici e l'area del rimboschimento su Via dei Cipressi, è adibita ad area giochi, attraverso la disposizione sul tappeto erboso fiorito di semplici attrezzature costituite da elementi naturali quali tronchi d'albero per permettere l'attività ludico-ricreativa.

I rimboschimenti

I rimboschimenti lungo i limiti dell'area verso il Fosso della Cigna e Via dei Cipressi si distinguono come inserti di qualità, capaci di svolgere un ruolo di attrattori e di generatori di qualità ecologica nel parco.

La formazione del bosco è realizzata attraverso la piantumazione di specie autoctone con portamento arbore, quali tigli (*Tilia cordata*), lecci (*Quercus ilex*), salici (*Salix caprea*) e tamerici (*Tamarix gallica*).

La loro presenza dà una forte identità al parco lungo Via dei Cipressi e offre, nel contempo, la possibilità di un certo isolamento 'ambientale' rispetto alla zona circostante. Le specie igrofile, come il salice, riqualificano la fascia settentrionale in contatto con il canale.

La vegetazione

La vegetazione diventa protagonista e attrice di valorizzazione e riqualificazione sia a livello sociale, sia a livello paesaggistico e bionaturalistico, arricchendo l'area di nuovi patrimoni genetici vegetali ed animali

e ripristinando la naturalità che si è ormai persa nel tempo.

Verde significa relax, tempo libero, sport, salute, cultura.

In linea con questa idea, il nuovo Parco Corea si presta ad assolvere tutte le funzioni tipiche del parco urbano: luogo di incontro, di aggregazione, di fruizione e di relax.

I filari

I filari su prato

Il masterplan del parco nasce dall'idea di disegnare un'area che nelle sue caratteristiche morfologiche rimandi al paesaggio agricolo toscano-livornese e alla sua trama costruttiva.

La specie per eccellenza che caratterizza i filari campestri è il *Morus alba* (gelso comune), albero deciduo, con altezza di 8-10 m e chioma di 5-8 m, che risulta un ottimo elemento vegetale per donare ombra e frescura nel periodo estivo.

Altro filare è quello composto da *Salix caprea* (salicone) un albero che raggiunge i 10 m, anch'esso autoctono presente nelle formazioni dei boschi misti, caratterizzato da una corteccia grigia fessurata che ben si accosta alle foglie grigio verdi. Da febbraio a marzo gli amenti maschili allietano il parco grazie alla loro fioritura spettacolare di colore argenteo-gialla.

Tali filari assumono l'importante funzione di sottolineare una serie di percorsi pedonali, la cui distribuzione è studiata in modo da connettere e mettere a sistema il verde pubblico, oltre che regolare la geometria dello spazio.

Le piazze

La struttura in triplice filare di *Quercus ilex* (leccio) caratterizza le aree sud ovest del progetto, pavimentate in asfalto natura. Il leccio si distingue quale soggetto arboreo autoctono tipico ed estremamente rappresentativo della vegetazione mediterranea. La piantumazione in stretti filari rievoca le suggestive leccete incontaminate, ancora presenti nella provincia di Livorno.

L'area boscata

Ai margini a nord ed ad est del nuovo Parco Corea è stata impiantata una fascia boscata che costeggia Via Don Aldo Mei e Via dei Cipressi. Tale nuova zona verde figura come elemento di valorizzazione paesaggistica e si costituisce quale cortina tampone in grado di assicurare non solo l'isolamento visivo ed acustico nei confronti delle due strade adiacenti, peraltro piuttosto trafficate, ed il miglioramento paesaggistico dell'area, ma anche un importante rifugio per la microfauna presente e potenziale. Tale fascia arborea è costituita principalmente da un filare di *Populus alba* (pioppo) disposto lungo il perimetro esterno dell'intera fascia boscata, mentre l'ambito boscato è interessato al suo interno dall'inserimento di associazioni vegetali di *Tilia cordata* (tiglio), *Quercus ilex* (leccio), *Tamarix gallica* (tamerice) e *Salix caprea* (salicone). La creazione e lo sviluppo di zone boscate, unite con filari alberati ed aree a verde, favorisce un sorprendente aumento della biodiversità in una zona ormai del tutto impoverita sia a livello faunistico che a

livello ambientale, costituendo il primo tassello per il miglioramento dell'intero sistema ecologico-paesaggistico del territorio.

Le aree a prato

Le aree a prato occupano la superficie centrale del parco, dedicata prevalentemente alle attività di svago e di gioco in genere. Esse sono state studiate tenendo presente le condizioni climatiche di Livorno, dove il regime pluviometrico registra un picco delle precipitazioni estive con relativo innalzamento delle temperature che da maggio a settembre risultano in media di circa 24° C. Si è così ritenuto opportuno considerare una tipologia di prato composta in maggior parte da macroterme in cui la crescita delle radici è molto attiva tra 23° C e circa 34° C, mentre in minore percentuale da microterme la cui crescita radicale è rapida con temperature del suolo fra 10 e 19° C, mentre oltre i 23° C rallenta sempre di più

Sotto:
Un'altra immagine del parco





fino ad arrestarsi ai 30°C. Tra le macroterme è stata selezionata la varietà ibrida *Cynodon dactylon* "Princess" associato alla microterma *Festuca arundinacea*. Questa associazione garantirà un colore verde oro alle aree a prato, che si alterneranno con le aree seminate con *Cynodon dactylon*

"Santana" e la microterma *Poa pratensis* che garantiscono un colore verde scuro in inverno e verde brillante in estate, mantenendo un aspetto continuo ed omogeneo. Questo tipo di prato avrà così un'ottima resistenza al calpestio.

Gli impianti

Impianto di illuminazione

Il sistema progettato divide il parco in due aree caratterizzate da intensità di illuminazione differente. L'impianto di illuminazione dà luce ai due percorsi principali rettilinei che hanno origine da Via Fratelli Gigli, creando un percorso ad anello illuminato che permette una passeggiata notturna all'interno del parco. In questo modo si provvede all'illuminazione dell'area centrale, in corrispondenza della piazza alberata che costituisce l'ingresso principale. Le aree di rimboschimento, invece, sono considerate zone d'ombra per cui non è prevista illuminazione notturna. L'impianto di illuminazione è costituito da 21 corpi illuminanti disposti in due file parallele in corrispondenza dei due percorsi principali. I pali e i corpi illuminanti sono tutti realizzati in conformità alla normativa CEI vigente in materia.

Impianto di drenaggio

Il sistema di drenaggio per il deflusso delle acque superficiali è costituito da fasce in ghiaia rivestite con TNT. Tali fasce drenanti saranno posizionate su un lato dei percorsi, in corrispondenza dei filari arborei. In particolare lungo il versante dei percorsi ver-

rà utilizzata una fascia di larghezza pari a 60 cm e altezza 100 cm, con uno sviluppo lineare totale di 1271 metri. In corrispondenza delle piazze alberate la fascia drenante avrà, invece, una larghezza di 100 cm con altezza di 100 cm e uno sviluppo lineare totale di 303,5 metri. Queste fasce seguiranno l'intero perimetro delle piazze alberate. Entrambe queste fasce saranno realizzate con pietrisco di granulometria 40/70 mm rivestite da un geotessuto di contenimento. Il deflusso delle acque su-

perficiali è inoltre favorito dalla realizzazione di una leggera pendenza delle pavimentazioni dei percorsi, pari al 1%, e delle piazze, 1,5%.

Impianto di irrigazione

L'impianto di irrigazione, alimentato da uno specifico pozzo artesiano, è costituito da un sistema di microirrigazione a supporto sia dei filari arborei, sia delle aree boscate. In totale sono impiantati oltre 320 sistemi di microirrigazione.

| SCHEDA TECNICA | |
|---------------------|-----------------------------------|
| Superficie totale | mq 18.360,00 |
| Superficie a prato | mq 13.790,00 |
| Superfici boscate | mq 4.420,00 |
| Sviluppo vialetti | ml 935,00 |
| Percorso Ring | ml 170,00 |
| Piazza alberata 1 | mq 502,00 |
| Piazza alberata 2 | mq 1.025,00 |
| Skate-Park | mq 1.050,00 |
| Piante altofusto | n° 225 |
| Piante aree boscate | n° 246 |
| Tipologia d'uso | Ricreativo, culturale, attrezzato |

a cura del Dipartimento 6
U.O. Urbanizzazioni del
Comune di Livorno

| ARREDI ED ATTREZZATURE | |
|--|---------------|
| Panchine monoblocco in cls, dim. cm 200x50x45h | n° 15 |
| Cestini portarifiuti forma cilindrica ø 60 cm | n° 7 |
| Altalena doppia in legno lamellare | n° 2 |
| Gioco/seduta in legno con tronchi di varie altezze | n° 1 |
| Impianto di skate a sistema modulare | n° 4 elementi |
| Recinzione | ml 500,00 |



A lato:
Un vialetto del parco